FINTO COMMERCIO DI SAPONI ‘IMBOSCATI’ A L’AQUILA, VENDITORI DI ALCOL SCOPERTI E DENUNCIATI DA DOGANA

23 Maggio 2017



L’AQUILA – Alcol acquistato da fornitori comunitari e rivenduto attraverso due depositi fiscali da una società con sede fittizia all’Aquila ma gestita da campani che dichiarava di commerciare saponi e detersivi contando di farla franca grazie al particolare contesto economico sociale del capoluogo abruzzese a 8 anni dal terremoto del 2009, con un’evasione di Iva accertata di 2,2 milioni di euro.

A scoprire il giro, denunciando tutto alla procura della Repubblica, a seguito di una segnalazione pervenuta dall’area Antifrode della direzione interregionale per il Lazio e l’Abruzzo dell’Agenzia delle dogane, sono stati i funzionari dell’ufficio doganale aquilano.

Come si spiega in una nota, la cooperazione amministrativa avviata con le amministrazioni doganali dei Paesi ove risiedevano i fornitori comunitari, le indagini finanziarie e le analisi condotte grazie alle banche dati a disposizione dell’Agenzia hanno permesso, da un lato, di accertare la reale tipologia di merce oggetto di scambi intracomunitari, ossia prodotti alcolici anziché saponi e detersivi, come invece dichiarato dalla società verificata; dall’altro, di ricostruire il meccanismo della frode, individuando anche altri soggetti coinvolti.

La documentazione trasmessa dai depositi ha permesso di acquisire informazioni utili a ricostruire l’iter commerciale delle merci e a individuare i soggetti intervenuti, tutti residenti nella regione Campania.

I prodotti, oggetto di una precedente cessione comunitaria, venivano poi venduti, tramite un’altra società cartiera nazionale, creata ad hoc, attraverso un operatore della grande distribuzione in provincia di Treviso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli